

Il Centro Dorso Fiorentino: «Il Recovery non sia materia per specialisti»

Next Generation Irpinia: idee e proposte per lo sviluppo». Il Centro di ricerca «Guido Dorso» apre il dibattito sul futuro dell'Irpinia post Covid con una due giorni di webinar a cui parteciperanno sindaci, esponenti del mondo religioso e civile, imprenditori, sindacalisti. L'obiettivo spiega Luigi Fiorentino, presidente del Centro studi del pensiero

meridionalistico e capo di gabinetto del **Ministero dell'Istruzione**, «è fare in modo che la discussione sul Recovery non sia solo appannaggio degli addetti ai lavori, ma penetri nel cuore della società irpina».

Fierro a pag. 28

Fiorentino: il Recovery decisivo per costruire il futuro dell'Irpinia

L'INIZIATIVA

Rossella Fierro

«Next Generation Irpinia: idee e proposte per lo sviluppo». Il Centro di ricerca «Guido Dorso» apre il dibattito sul futuro dell'Irpinia post Covid con una due giorni di webinar a cui parteciperanno sindaci, esponenti del mondo religioso e civile, imprenditori, sindacalisti. L'obiettivo spiega Luigi Fiorentino, presidente del Centro studi del pensiero meridionalistico e capo di gabinetto del **Ministero dell'Istruzione**, «è fare in modo che la discussione sul Recovery non sia solo appannaggio degli addetti ai lavori, ma penetri nel cuore della società irpina per delineare quelle che possono essere le linee strategiche dello sviluppo del nostro territorio. Bisogna disegnare il futuro dell'Irpinia». Due giornate di confronto, che saranno trasmesse on line sui canali social del Dorso, in programma per domani alle 16,30 e sabato alle 11. Saranno ospiti del primo appuntamento Fulvio Bonavitacola, vicepresidente della giunta

campana e coordinatore delle Regioni meridionali per il Recovery Plan Conferenza dei Presidenti delle Regioni, Gerardo Capozza, Consigliere per il Sud del Presidente del Consiglio dei ministri, Domenico Biancardi, Presidente della Provincia di Avellino, Emilio De Vizia, presidente di Confindustria Avellino, i sindaci di Grottamiranda, Villamaina, Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi e Solofra, Angelo Cobino, Stefania Di Cecilia, Enrico Franza, Marco Marandino e Michele Vignola. Protagonisti della seconda sessione il vescovo di Avellino Arturo Aiello, Carlo Sibilia, Sottosegretario al Ministero dell'Interno, Gianluca Festa, Sindaco di Avellino, le fasce tricolori di Lacedonia, Cervinara e Torrioni, Antonio Di Conza, Caterina Lengua e Anna Maria Oliviero, e il segretario generale della Cgil irpina Franco Fiordellisi. Solo la prima di un ciclo di iniziative sul Recovery Fund che il Centro Dorso ha organizzato e che proseguiranno il 12 febbraio con l'ascolto delle associazioni e il 12 marzo con i forum giovanili e gli studenti. «Bisogna avere idee chiare e costruire progetti sostenibili in termini generazionali, di genere, di impatto ambientale» prosegue Fiorentino-

Un programma che dia alle giovani generazioni un'idea di futuro. Se un ragazzo irpino decide di restare in questa terra non deve sentirsi castrato nelle sue possibilità ma deve poter fare ciò che vuole o ciò per cui si è formato, anche nella nostra provincia». Una campagna di ascolto per poi arrivare alla stesura di un documento manifesto snello, raccogliendo le istanze dei vari stakeholders, da inviare alle istituzioni. «Bisogna ascoltare innanzitutto i sindaci, per-

ché sono loro le antenne dei territori. Sono tra le istituzioni quelle più radicate, terminali dei bisogni reali delle persone, devono essere loro a condurre la danza del



Recovery indicando le traiettorie di sviluppo delle proprie comunità. La discussione è fondamentale anche per avere maggiore trasparenza nelle scelte e nelle decisioni» aggiunge il presidente. Priorità delle priorità, anzi «presupposto ad ogni iniziativa», così lo definisce Fiorentino, è «il cablaggio integrale dell'Irpinia. Sono queste autostrade di nuova generazione che possono permettere di connettersi, lavorare, studiare, alle imprese di organizzarsi in maniera nuova e più efficiente. La digitalizzazione ha oggi la stessa importanza che in passato avevano le strade a scorrimento velo-

ce per collegare i paesi dell'entroterra con il resto del Paese». Bisogna però evitare gli errori del passato, che troppo spesso hanno visto la Campania e l'Irpinia rimandare indietro i fondi europei per l'incapacità di spenderli o di indirizzarli su opere realmente utili al territorio: «bisogna uscire da ogni campanilismo e puntare su progetti strategici di ampio respiro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO DORSO ORGANIZZA PER DOMANI E SABATO DUE INCONTRI SUL WEB CON AMMINISTRATORI SINDACALISTI E POLITICI



**PRESIDENTE
Luigi
Fiorentino
auspica
che
il dibattito
sul Recovery
Fund
non sia
riservato
solo
agli addetti
ai lavori
ma coinvolga
il maggior
numero
di persone**

